



Lunedì 28 febbraio 2000

6

LA POLITICA

l'Unità

PARLAMENTO E DINTORNI



Quando la comunità terapeutica fa politica...

GIORGIO FRASCA POLARA

DOPO I COLLABORAZIONISTI ECCO LA DEMENZA SENILE

Qualcuno ha osservato che in questa rubrica si fa gratuita pubblicità a quell'«Avanti!» intimo di Berlusconi e tuttavia semi-clandestino. Proprio perché nessuno lo legge, è utile invece far conoscere a quali bassezze giunge questo foglio che usurpa le grandi tradizioni del socialismo italiano. L'altro giorno aveva definito il segretario dello Sdi Enrico Boselli un «socialista collaborazionista». Ora se la prende con Gino Giugni, il padre dello Statuto dei lavoratori. La sua decisione di aderire ai Ds? Una «scelta senile», quindi da rimbambito. Insomma Giugni finirà come «tanti ex intellettuali socialisti» che si aggirano «in qualche happening diessino come eretici ridotti all'obbedienza». A parte il fatto che non è chiaro chi e come sia riuscito a ridurli «all'obbedienza», conforta molto l'ammissio-

ne che sono «tanti» a non seguire Margherita Boniver e Gianni De Michelis nella loro avventura nel centrodestra.

QUANDO SGARBI E CRAXI PARLAVANO DI DONNE

Pollice verso della Camera alla (ennesima) pretesa del deputato-show Vittorio Sgarbi di farsi scudo dell'immunità parlamentare stavolta per non rispondere davanti al tribunale di Monza di diffamazione nei confronti di una signora brasiliana da lui indicata nel '93 come amante di Bettino Craxi. Il relatore Valter Bielli stava leggendo alcuni passi dell'intervista che ha dato luogo al procedimento penale in cui Sgarbi raccontava «il sesso in Parlamento». Alla domanda: «E Craxi?», ecco la risposta: «Ah, beh lui ha avuto una buona attività, però una volta mi ha mentito» negando di avere una relazione con quella signora.

«Ma come - reagi Sgarbi -, proprio a me che sono un esecutore della gnocca?». Alla risate dell'aula, il relatore si è scusato: «Mi sono limitato a leggere!». E il presidente Luciano Violante, asciutto: «Vedo che era un'elevata conversazione...».

FIORI MINACCIA, E PANICO TRA GLI EX DEMOCRISTIANI

Un altro che fa scintille solo a sentir pronunciare il nome di Pannella è l'ex dc Publio Fiori ora in Alleanza nazionale. Se il Cavaliere, che «vuol fare l'erede di De Gasperi e Sturzo», insiste nell'inseguire i radicali «per una manciata di voti», allora Fiori molla Fini e il Polo: «Se non possiamo impedire di fare l'accordo con Pannella, voi non potete obbligarci a restare in una casa dove non ci riconosciamo più». E allora: «Vogliamo costringerci a rifare la Democrazia cristiana, e noi la rifaremo». A parte l'uso spropositato

del plurale, urge chiarimento dal momento che l'impresa vagheggiata da Publio Fiori non è riuscita a Casini, né a Buttiglione, né al redivivo Flaminio Piccoli. Che infatti stazionano nel Polo o nelle vicinanze.

L'IMPRESA DI DON GELMINI COME CLAVA ELETTORALE

concertante l'uso che della sua impresa di comunità terapeutiche sta facendo don Pierino Gelmini. Convoca i leader del Polo, gli fa giurare che non si alleeranno con Marco Pannella, usa insomma la sua impresa per intervenire attivamente in una vicenda politica già di per sé sin troppo squallida. Una sola domanda: don Gelmini riceve fior di quattrini dallo Stato per il mestiere - dai metodi discutibili quanto si voglia - di aiutare i tossicodipendenti ad uscire dal tunnel della droga; o anche per usare la propria impresa come una clava

elettorale?

«MACCHÉ DROGHE LIBERE, IL VERO TEMA È LA LIBERTÀ»

Lo assicura - c'era da dubitarne? - un editoriale del «Giornale», cioè di casa Berlusconi. Che prima traccia un quadro della situazione: «Se l'unione federalista con Umberto Bossi» (e giu con i complimenti per il rinvio del senatur) dovesse «restar monca del suo fianco radicale o di quello cattolico liberale» allora si andrebbe incontro all'incertezza e forse alla sconfitta. E poi fa balenare la speranza, con toni da '48: se finiscono «le zuffe», vinciamo «prima di tutto a favore di tutte le vittime dell'illiberalismo agguinate sotto le bandiere di una sinistra di cartapesta». E vinciamo «per sempre». Ricorda Previti, l'ex ministro del Cavaliere, quando promise: «Non faremo prigionieri»? Ma il Polo perse le elezioni.

«Troppe polemiche possono oscurare i risultati del governo»

Montecchi: «Il rischio è che in Parlamento restino al palo altre importanti riforme»

Bertinotti: elezioni anticipate? Sono possibili...

«Le elezioni anticipate sono possibili perché la situazione politica è ormai impaludata». Lo ha detto il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, a Viareggio per assistere al Carnevale. «Le destre - ha affermato - stanno tentando un'operazione ambiziosa e pericolosa, operazione a cui il centro-sinistra sostanzialmente non reagisce, impegnato com'è con la rissosità interna. Litiga perfino su chi candidare alla presidenza del Consiglio nel 2001 piuttosto che pensare alle condizioni politiche per vincere quelle elezioni». Questo stato di cose porta, secondo Bertinotti, «a quella sfiducia politica di cui l'astensionismo è la manifestazione più evidente. Bisogna riprendere in mano le questioni sociali - ha concluso il segretario di Prc - ma non viene fatto nulla di tutto questo. C'è un grande impaludamento e questo può portare alle elezioni anticipate».

ROMA «Siamo in fase pre-elettorale. Inevitabili la accentuazione delle polemiche ad effetto e il frastuono politico. Tutto questo può determinare difficoltà di comunicazione con i cittadini che chiedono, invece, risposte ai loro problemi quotidiani». Elena Montecchi, sottosegretaria ai rapporti con il Parlamento, ragiona a voce alta sul rischio che «sfuggano o non siano valorizzati a sufficienza i risultati che il governo e la sua maggioranza hanno conseguito». Perché questo rischio? «Le riforme varate in questi anni - dalla scuola alla sanità, dal fisco alle politiche sociali - sono il frutto di un lavoro costante, a volte complesso e difficile, in cui ogni singolo parlamentare della maggioranza si è impegnato per il varo di provvedimenti rilevanti per gli italiani, anche in momenti di aspro scontro con l'opposizione. Penso, per fare due esempi, alla legge sui congedi parentali e al decreto legge sull'autotrasporto, approvati in via definitiva da Camera e Senato nella cornice dello scontro sulla par condicio».

A maggior ragione non sarà agevole lavorare più si avvicinano le elezioni... «...Per approvare altri importanti provvedimenti come la parità scolastica, la regolamen-

tazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici, il pacchetto-sicurezza, la riforma dell'assistenza. Sì, non sarà agevole perché si tratta di riforme fondamentali per la modernizzazione del paese: una modernizzazione che riguarda sia l'efficienza complessiva del sistema, sia l'affermazione di nuove opportunità, garanzie e sicurezze per i cittadini. Ed è ovvio che il Polo farà di tutto per bloccarle».

Ma oltre ai difficili rapporti tra

Il Polo farà di tutto per bloccarle. La maggioranza però può impedirglielo

maggioranza e opposizione, c'è da mettere nel conto qualche difficoltà nella maggioranza... «I difficili rapporti tra maggioranza e opposizione sono evidenti. Altrettanto evidente è che le legittime e inevitabili differenze di opinioni su singole questioni che talora si manifestano nella maggioranza siano



Dufoto

amplificate a dismisura e ben oltre il merito reale. A chi governa e a chi sostiene un governo spetta il compito di confrontarsi puntando a trovare risposte unitarie in grado di soddisfare le attese della gente».



Domani si va all'assemblea dei parlamentari della maggioranza. In quale clima? «Ogni giorno, in Parlamento, deputati e senatori incontrano mille difficoltà: discussioni faticose, ostruzionismo, ripetute

è ormai assai vicino. E le opposizioni, in un sistema maggioritario seppure imperfetto come il nostro, non solo cercano di impedire che il programma di governo e maggioranza si realizzi ma, per questo, si assumono la responsabilità di tentare di paralizzare l'attività legislativa».

Intenderferirsi al sistematico ricorso ai tentativi di far mancare il numero legale e alle altre forme di ostruzionismo?

«Esattamente. Voglio dire che il peso della gestione degli obiettivi legislativi non può ricadere solo sulla maggioranza. Si può contestare il merito di una legge, si può aprire il confronto più ampio su proposte alternative, ma in un quadro bipolare anche l'opposizione ha il dovere di contribuire al funzionamento delle istituzioni e non può sempre più spesso arroccarsi in una posizione del tipo: o accettate le nostre proposte, o i provvedimenti ve li approvate da soli. La maggioranza è pronta ad accollarsi l'onere anche di contribuire ad un confronto che non scada nella rissa. So che si tratta di compiti non facili, ma necessari. A nostro favore gioca il fatto che per ottenere un risultato importante i colleghi della maggioranza si sono sottoposti - chi più, chi meno - a fatiche estenuanti, consapevoli che quel risultato era di tutti».

Lodo Mondadori si decide sul processo

Oggi udienza preliminare a Milano

SUSANNA RIPAMONTI

MILANO Inizia oggi una nuova stagione giudiziaria per Silvio Berlusconi, sicuramente la più impegnativa, con i processi in cui è accusato di corruzione giudiziaria. Questa mattina parte l'udienza preliminare per la vicenda del Lodo Mondadori. In sintesi è accusato di aver comprato, corrompendo i giudici, la sentenza che gli consentì di conquistare l'impero editoriale di Segrate e di vincere la guerra che lo contrapponeva a Carlo De Benedetti. Il 9 marzo inizierà invece il dibattimento per il processo Sme, altra storia di corruzione giudiziaria all'ombra del colosso agro-alimentare. Questa mattina, assieme a lui dovranno comparire davanti al gup Rosario Lupo Cesare Previti, gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora e l'ex giudice Vittorio Metta. La vicenda risale al gennaio '91, quando con una sentenza emessa dalla corte civile di Roma, i giudici decisero di capovolgere il lodo arbitrale che aveva dato ragione a De Benedetti e assegnarono a Berlusconi lo scettro della Mondadori. Accusati di falso in bilancio anche gli eredi Formenton, il loro avvocato, Alberto Predieri e Cristina Mondadori. La richiesta di rinvio a giudizio, partita il 5 novembre scorso, descrive la pista che portava Berlusconi: 3 miliardi partiti il 14 febbraio '91 da conti «riciccati» al cosiddetto comparto estero del Gruppo Fininvest, dopo vari passaggi nell'ottobre successivo sfociarono in un versamento di 400 milioni a favore del giudice Vittorio Metta, componente del collegio che annullò il lodo. Per i magistrati quel denaro sarebbe stato dato a Metta - che lo usò per acquistare un appartamento per la figlia - affinché violasse «i propri doveri di imparzialità, segretezza, indipendenza e proibita» allo sco-

po di favorire Berlusconi e la famiglia Mondadori-Formenton contro la Cir di Carlo De Benedetti. La Procura ipotizza che il 14 febbraio 1991, un mese esatto dopo la definizione del giudizio su Mondadori, dalle società e dai conti esteri Libra communication, All Iberian e Ferrido, su disposizione di Berlusconi, siano stati bonificati circa 2 milioni e 700 mila dollari (pari allora a circa 3 miliardi di lire) a favore di Cesare Previti sul conto Mercier presso la Parier Hentch di Ginevra. A sua volta Previti, secondo l'Pm milanese, pochi giorni dopo avrebbe girato una parte della somma (un miliardo e mezzo) su un conto in Lussemburgo all'avv. Acampora «perché lo tenesse a disposizione di Metta». Acampora avrebbe poi trasferito 425 milioni a Previti il quale li avrebbe girati all'avv. Pacifico su un conto a Lugano. Nell'ottobre del 1991 Pacifico, sempre secondo l'ipotesi accusatoria, fece rientrare il denaro in Italia e consegnò «quantomeno 400 milioni» a Metta. E intanto proseguiva anche l'ordinaria amministrazione, ovvero i processi già avviati, che arriveranno al secondo grado di giudizio. Il primo marzo riprenderà il processo d'appeal per le presunte tangenti a militari della Gdf per le verifiche fiscali alla Fininvest che, in primo grado, si concluse nel luglio 1998 con la condanna dell'ex presidente del consiglio a 2 anni e 9 mesi di reclusione. Il processo per il secondo troncone dell'inchiesta All Iberian - l'accusa di falso in bilancio - comincerà il 7 aprile. Il 16 giugno, poi, c'isara la prima udienza per presunte irregolarità finanziarie per l'acquisto del calciatore Gigi Lentini al Milan. Il 26 ottobre '99, nel primo troncone dell'inchiesta All Iberian, la Corte d'appello dichiarò prescritto per Berlusconi il reato di illecito finanziamento al Psi, per il quale era stato condannato a 28 mesi.

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concettuale la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06/699961, fax 06/6783555 -
02123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 17/67, tel. 0032 2850893
20045 Washington, D.C. National Press Building
529 14th Street N.W., tel. 001 202 6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/699961/70-71 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Marchette di test: 1° fasc. L. 4.280.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test: 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali/Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioseu Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita
Pubblica locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucifora 56 - Torri - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Divisione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora 56 - Torri - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70105088
00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucifora 56 - Torri - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se-Be: Roma - Via Carlo Persotti 130
Satim S.p.A.: Padova Dagnano (MI) - S. Statale del Glor. 137
SIS S.p.A.: 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

